Cicli abbondanti e dolorosi? Endometriosi in agguato

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

«Ho avuto cicli abbondanti e dolorosi fin da ragazzina. Banalizzati. Ora ho molto dolore ai rapporti, in profondità. Con un'ecografia salta fuori che ho l'endometriosi. E che ci si poteva pensare almeno dieci anni fa. Devo scoprire a 28 anni che ho una patologia seria, quando i sintomi erano chiari da anni? Perché i medici dormono?».

Caterina furiosa

La capisco, Caterina. Migliaia di donne soffrono, per anni, di cicli molto abbondanti e dolorosi prima che venga diagnosticata l'endometriosi: una patologia seria caratterizzata dalla presenza di endometrio, la mucosa uterina che si sfalda per rinnovarsi ad ogni mestruazione se non c'è stata fecondazione, in tessuti diversi dal normale, fra cui il peritoneo.

La banalizzazione del dolore, non solo mestruale, è un problema persistente in medicina, in tutte le specialità. E non solo in Italia. Ci si preoccupa di zittire il dolore, prescrivendo analgesici potenti, perfino oppiacei, senza ricercare tempestivamente che cosa lo provochi e lo peggiori.

Che cosa ci dice il corpo con il segnale "dolore"? Accende un allarme, perché si è innescata un'inflammatione, un micro-incendio biologico che sta distruggendo i tessuti interessati. E' il segno di una guerra in corso nei nostri tessuti tra un agente lesivo - infettivo, cellulare, traumatico e così via - e il nostro esercito, il sistema immunitario. L'inflammatione è amica della vita quando è finalizzata a risolvere il problema fisico, quando è di intensità adeguata alla causa e di durata sufficiente, e non superiore al necessario, per riportare il tessuto alla normalità. Siamo vivi perché abbiamo superato bene migliaia di infiammazioni "fisiologiche". L'inflammatione è invece patologica quando non riesce più a risolvere il problema, quando la persistenza delle cause aumenta la guerra biochimica e la distruzione dei tessuti, quando diventa cronica.

Il ciclo abbondante e doloroso aumenta il rischio di endometriosi di ben cinque volte, ci dicono gli studi. Più la diagnosi ritarda, più compaiono complicanze, come il dolore alla penetrazione profonda e il dolore pelvico cronico. Il ciclo abbondante aumenta il sangue refluo che, attraverso le tube, arriva in peritoneo. In minime quantità, succede in quasi tutte le donne. Se la quantità aumenta, supera la capacità delle cellule spazzino ("macrofagi") di eliminarlo. Le cellule dell'endometrio, contenute nel sangue mestruale, si infiltrano sotto il peritoneo, lo colonizzano e si moltiplicano in migliaia di microscopici focolai che rispondono agli stimoli ormonali e si sfaldano a ogni mestruazione, causando inflammatione crescente e dolore invalidante. Il sistema immunitario prima resta in scacco, poi iper-risponde con proliferazione delle fibre del dolore.

E' essenziale curare presto i cicli abbondanti, ridurre numero e quantità di flusso, con progestinici o estroprogestinici in continua, o con brevi pause. E l'endometriosi tace.

Pillole di salute

«I farmaci per la pressione alta possono ammazzare l'erezione?».

R.G.

In realtà rendono più visibile il danno vascolare che sottende sia l'aumento della pressione arteriosa, sia la difficoltà a mantenere una buona erezione. Utile il binomio uro-andrologo e cardiologo. Continui a usare farmaci salvavita come gli ipotensivi, con il giusto aiuto per l'erezione, e migliori i suoi stili di vita.